Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CASTROLIBERO

Castrolibero (CS) - Via S. Valentini, 5 – Tel : 0984-851894

E-mail: csic87600b@istruzione.it Pec: csic87600b@pec.istruzione.it

Codice Fiscale:98078080789 – Codice Meccanografico CSIC87600B – Codice Univoco: UFP8S3

ISTITUTO COMPRENSIVO CASTROLIBERO-CASTROLIBERO
Prot. 0011486 del 07/11/2026
IV-1 (Uscita)

Comunicazioni in merito all'articolo pubblicato su VIVERE RENDE dal titolo "Castrolibero – Mensa Scolastica" del 6 novembre 2026 - Aggiornamento.

Abbiamo appena ricevuto notizia della pubblicazione su VIVERE RENDE dell'articolo "Castrolibero – Mensa Scolastica – Serra e Ricchio – La sicurezza dei bambini unisca tutti" di cui si riporta in chiusura il testo competo.

Come dirigente scolastica ho sempre rifuggito la tentazione del clamore mediatico che a mio modesto avviso, soprattutto nelle situazioni di conflittualità, non agevola la risoluzione delle problematiche ma rischia di acuirle. Tuttavia, sempre in qualità di legale rappresentante dell'istituzione scolastica, ho l'obbligo di ricostruire i fatti, soprattutto quando si rischia di recare danno all'immagine dell'istituzione scolastica.

Di seguito, per punti, le precisazioni dovute:

Prima precisazione

Si legge nell'articolo che ***Sindaco e Vicesindaca respingono le accuse di «rottura dei rapporti» e di «diffide punitive». Spiegano che si tratta di una richiesta di chiarimenti e di collaborazione, a cui non è ancora arrivata risposta.***

Si precisa che la crisi in atto non ha registrato ovviamente nessuna rottura di rapporti. Ma al tempo stesso che, di sicuro senza intravedere in questo alcuna intenzione o tentazione "punitiva", due diffide sono state pur inoltrate a questa dirigenza, dal Comune di Castrolibero.

La prima comunicazione comunale, con Protocollo Partenza N. 28431/2026 del 29-10-2026, aveva il seguente Oggetto *"Richiesta urgenti chiarimenti in merito al servizio transitorio di refezione scolastica / pranzo domestico – Atto di formale dissociazione e diffida del Comune di Castrolibero – Riscontro a istanza di accesso agli atti ex L. 241/90"*. Di conseguenza, questa dirigenza, nei limiti dei propri doveri d'ufficio, riscontrava e comunicava la nullità dell'atto al Sindaco, per carenza di un elemento strutturale ritenuto essenziale dal legislatore: le generalità del firmatario, del tutto assenti.

L'atto nullo è stato aggiornato e comunicato a questa dirigenza a firma del Sindaco Serra con nota Protocollo Partenza N. 28760/2026 del 02-11-2026 e con il seguente Oggetto "*Nota di replica e* ***reiterazione diffida*** *– Servizio transitorio di refezione scolastica / pranzo domestico presso i plessi di proprietà comunale. Riscontro alla nota prot. n. 0011184 del 29/10/2026"*. Atto a cui l'istituzione ha dato tempestivo riscontro inoltrando la documentazione già perfezionata e già trasmessa all'attenzione del Sindaco con pec del 07/09/2026.

A questa seconda diffida la dirigente eccepiva il vizio di illegittimità nell'uso stesso del termine "diffida" che nel nostro ordinamento giuridico è giustificato solo nel caso in cui ad una prima richiesta di chiarimenti o accesso agli atti (mai formulata dall'ente locale a questa dirigenza) segue l'inerzia del destinatario. In considerazione dell'oggettivo e accentuato profilo di criticità delle richieste reiterate dall'ente locale, la risposta di questa dirigenza, con richiesta di annullamento e riformulazione dell'atto illegittimo, veniva inoltrata a tutela dell'amministrazione scolastica anche alle autorità competenti.

Successivamente, in data 6 novembre 2026, la terza richiesta inoltrata a firma del Sindaco a questa dirigenza restituiva una nuova formulazione adeguata al lessico legislativo e alla correttezza dei rapporti istituzionali, modificando l'oggetto in **Riscontro alla Vostra comunicazione – Organizzazione del servizio di pasto domestico e richiesta di chiarimenti.** A questa richiesta è stato dato riscontro poche ore dopo specificando che oltre agli atti e alle evidenze già inoltrate per due volte, sarebbe seguita "in breve tempo" la trasmissione degli atti e delle evidenze mancanti, che la scuola ha perfezionato a seguito dell'ultima delibera adottata dal Consiglio di Istituto nella seduta del 26 ottobre 2026, per sanare – con un percorso amministrativo e burocratico non poco impegnativo da gestire in fase di avvio dell'anno scolastico e con la fattiva collaborazione dei rappresentanti dei genitori riuniti in Comitato - le criticità conseguenti alla mancata attivazione della mensa comunale per tre mesi almeno (ma senza data certa dell'avvio) e prevenire, così, il rischio concreto di erosione del diritto allo studio ed elusione dell'obbligo scolastico.

Nessun ritardo nella risposta è dunque oggettivamente imputabile a questa dirigenza diversamente da quanto diffuso nell'articolo di VIVERE RENDE. Per contro questa scuola attende da 33 giorni risposte importanti dall'amministrazione comunale, ad oggi non rese, circa questioni importanti proprio dal punto di vista igienico – sanitario a cui il Sindaco fa riferimento, quali: lo smaltimento rifiuti con la fornitura dei sacchetti e l'apertura del refettorio scolastico (già autorizzato per questo uso dall'ASL) per alunne e alunni della primaria, al momento ancora costretti a consumare il pranzo domestico o commerciale in classe. Locali del refettorio che sino a luglio 2026 sono stati utilizzati dall'ente locale per il campo estivo e che, di conseguenza, non possono essere divenuti "inidonei" appena due mesi dopo.

Seconda precisazione

si legge nell'articolo che *la nota è partita da segnalazioni formali, da accessi agli atti e da una comunicazione dell'ASP di Cosenza*.

Al riguardo si tiene a precisare che questa istituzione scolastica ha ricevuto solo un'istanza di accesso agli atti da parte del legale rappresentante di una Ditta che opera nel settore delle mense scolastiche e che non ha alcun rapporto con l'amministrazione scolastica, ma nessuna richiesta è pervenuta alla scuola dal SIAN dell'ASL di Rende (territorialmente competente) a cui è stata inoltrata la documentazione regolamentativa del pranzo domestico.

Terza precisazione

si legge nell'articolo "***c'è una differenza sostanziale e non negoziabile – sottolineano – tra il pasto portato da casa e la somministrazione di cibo da parte di terzi all'interno della scuola senza che siano stati definiti ruoli, responsabilità e autorizzazioni".***

Proprio questa terza affermazione ha attirato la nostra attenzione e con non poca preoccupazione per i sospetti che il Sindaco e la Vicesindaca, immotivatamente – avendo già ricevuto ogni evidenza e informazione di diverso tenore in merito, anche nel corso di incontri istituzionali, alla presenza della scrivente, del Presidente del Consiglio di Istituto e dei rappresentanti dei genitori – hanno alimentato, circa la correttezza e la sicurezza delle procedure organizzative che la nostra scuola ha perfezionato

d’intesa con il Comitato genitori, con un iter amministrativo e decisionale non facile da affrontare ad inizio anno scolastico.

Quale necessaria premessa di quanto ricostruito nel seguito si chiarisce che dal punto di vista del diritto amministrativo, sanitario (igiene degli alimenti) e scolastico, esiste un’equiparazione tra un pasto confezionato acquistato dal singolo genitore e il pasto preparato a casa, inseriti entrambi nella disciplina dell'**autorefezione.** Al riguardo il **Consiglio di Stato (Sez. VI, Sentenza n. 7640/2020)** ha specificato *che le scuole, nell'esercizio della loro autonomia, devono valutare soluzioni organizzative bilanciate per consentire il consumo del pasto privato, purché i genitori esonerino la scuola dalle responsabilità igienico-sanitarie. In tale contesto giurisprudenziale, il cibo acquistato confezionato e sigillato rientra interamente nella medesima tutela (e responsabilità civile) del cibo preparato tra le mura domestiche*. **L’autorefezione –** esclusa dai controlli ufficiali (HACCP) regolamentati in primis dal Regolamento CE n. 852/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari. - **è l’unica forma autorizzata e regolamentata dal Consiglio di Istituto e dalla dirigenza**, **attuata nell’IC Castrolibero,** con evidenze di cui è stata assicurata costante informativa – formale e informale – al Sindaco ed alla Vicesindaca a decorrere dal 07/09/2026.

Tanto premesso, corre l’obbligo di precisare che – dopo le soluzioni concordate nel corso del Consiglio di Istituto del 07/09/2029 con il Sindaco Serra e la Vicesindaca Ricchio, circa l’autorizzazione e la regolamentazione del pranzo domestico e la correlata trasmissione con pec dell’08/09/2026 del Regolamento e della documentazione allegata, perfezionati dalla scuola, al Comune di Castrolibero ed al SIAN dell’ASL di Rende, per gli adempimenti di competenza - nel corso della riunione del 1 ottobre 2026, svolta presso la sede della delegazione comunale, il Sindaco Serra e la Vicesindaca Ricchio, alla presenza del Presidente del Consiglio di Istituto, sono stati informati dalla dirigente e dai rappresentati dei genitori di alunni e alunne che hanno scelto il tempo scuola da 40 ore, riuniti in forma di Comitato, che:

- la Ditta Fortino Food Service srl, accreditata nel settore del catering, liberamente scelta da circa 80 famiglie impossibilitate sia a preparare personalmente il pranzo domestico sia a prelevare i figli nell’ora di mensa, avrebbe consegnato - nell’ambito della cd. “autorefezione” - i pranzi confezionati e sigillati in adeguati contenitori termici *“poco dopo il portone dei plessi”* rimettendo poi la distribuzione e l’organizzazione al personale docente e Ata, circostanze di cui la scuola ha dato tempestiva comunicazione al personale e alle famiglie il 2 ottobre 2026, tre giorni prima dell’avvio dell’autorefezione scolastica.
  (https://iccastrolibero.edu.it/circolare/attivazione-del-tempo-prolungato-e-pieno-e-della-mensa-dal-5-ottobre-2026-avviso-e-istruzioni/)
- la scuola avrebbe perfezionato tutte le ulteriori misure organizzative, dandone evidenza non appena gli atti fossero stati perfezionati;
- dopo l’attivazione del tempo prolungato per l’infanzia (40 ore) e del tempo pieno per la primaria (40 ore) dal 21 settembre 2026 mediante il pranzo domestico preparato a casa, la scuola avrebbe avviato dal 5 ottobre 2026 il tempo scuola da 40 ore autorizzando – in assenza di mensa comunale – l’auto refezione sia nella forma di pranzo domestico preparato a casa, sia nella forma di pranzo confezionato e sigillato commerciale preparato, trasportato e consegnato dalla ditta di catering liberamente scelta dai genitori.

In data 5 ottobre la dirigente ha perfezionato con la Ditta Fortino Food service srl, la Convenzione Quadro a garanzia delle condizioni igienico-sanitarie e sicurezza, autorizzando l’accesso “poco dopo il portone dei plessi” al personale segnalato dalla Ditta di catering per la consegna dei pasti sigillati.

Da giorno 5 ottobre, in cui tempo pieno e mensa con autorefezione sono partiti per l'intera comunità dell'infanzia e della primaria, Sindaco e Vicesindaca – avendone ricevuto chiara comunicazione nel corso dell'incontro istituzionale del 1 ottobre - avrebbero avuto tutto il tempo e il modo di fare gradita visita presso le nostre sedi nell'ora di mensa, per verificare di persona quanto rimesso dal legislatore alla loro competenza in materia di controlli su quanto avviene nei locali di loro proprietà.

Di certo la nostra comunità scolastica avrebbe accolto con molto piacere una loro visita, piuttosto che leggere, oggi, un articolo a loro firma che nella rappresentazione dei fatti continua a nuocere immotivatamente al clima delle relazioni reciproche e, peggio, all'immagine dell'istituto, danneggiata proprio a ridosso dell'avvio delle attività di Orientamento e Open Day dal *grave sospetto* (ndr. diffuso e amplificato a mezzo stampa, proprio dai due principali rappresentanti dell'ente locale) *che all'interno dalla scuola possano essere espletati da terzi servizi non rispettosi delle norme igienico-sanitarie e di sicurezza*. Senza dare tuttavia nessuna risposta concreta e certa alla garanzia di diritti costituzionalmente tutelati e, peggio, rischiando di compromettere la stabilità dei posti di lavoro di docenti e personale Ata.

Nell'auspicare che le dichiarazione, le relazioni e le azioni a tutela del benessere della comunità scolastica possano tornare ad avere coerente evidenza e nel confermare la nostra usuale collaborazione all'ente locale, in chiusura intendiamo rassicurare tutti i genitori circa le procedure con loro condivise ed adottate da questa scuola nell'organizzazione e regolamentazione dei due servizi complementari di pranzo domestico e pranzo sigillato commerciale che si è reso obbligatorio adottare da questo istituto nell'ambito dell'autorefezione a tutela del diritto allo studio e della prevenzione dell'elusione scolastica, assicurando in merito tempestivo e formale riscontro degli atti correlati.

La Dirigente Scolastica
Dott.ssa *Maria Pia D'Andrea*

(Firma digitale)

Di seguito, per completezza di informazione, il Testo dell'articolo diffuso dal Sindaco Serra e dalla Vicesindaca Ricchio

Castrolibero, scontro sulla mensa scolastica. Serra e Ricchio: «La sicurezza dei bambini unisca tutti»

Il Sindaco Francesco Serra e la Vicesindaca Raffaella Ricchio rispondono alla minoranza. La nota inviata alla Dirigente scolastica non è una diffida, dicono, ma una richiesta di chiarimenti dopo una comunicazione dell'ASP di Cosenza. La mensa riaprirà quando sarà concluso il nuovo bando.

A Castrolibero la mensa scolastica diventa un caso politico. Il Sindaco Francesco Serra e la Vicesindaca con delega all'Istruzione Raffaella Ricchio replicano ai consiglieri di minoranza e chiedono di non trasformare la questione in uno scontro.

«Una questione che dovrebbe vedere tutti uniti – maggioranza, opposizione e istituzione scolastica – non può diventare terreno di scontro politico», dichiarano. Ricordano che a inizio anno era chiaro a tutti che il servizio mensa non poteva partire subito. Proprio la volontà comune di trovare una soluzione aveva portato a permettere il pasto portato da casa. Allo stesso modo, sostengono, oggi tutti dovrebbero lavorare per «garantire la tutela, l'incolumità e la salute dei nostri alunni», tenendo conto degli atti formali e delle richieste ufficiali arrivate.

La nota alla Dirigente scolastica

Al centro della polemica c'è la nota che l'Amministrazione ha inviato alla Dirigente scolastica. Sindaco e Vicesindaca respingono le accuse di «rottura dei rapporti» e di «diffide punitive». Spiegano che si tratta di una richiesta di chiarimenti e di collaborazione, a cui non è ancora arrivata risposta. La nota è partita da segnalazioni formali, da accessi agli atti e da una comunicazione dell'ASP di Cosenza. L'ASP chiedeva conto delle modalità con cui viene servito il cibo e della presenza a scuola di operatori economici esterni.

«C'è una differenza sostanziale e non negoziabile – sottolineano – tra il pasto portato da casa e la somministrazione di cibo da parte di terzi all'interno della scuola senza che siano stati definiti ruoli, responsabilità e autorizzazioni».

La replica agli ex amministratori

Serra e Ricchio rispondono anche a chi, nella minoranza, ha richiamato la propria esperienza amministrativa per parlare di sicurezza e di edifici funzionali. Secondo il Sindaco e la Vicesindaca è proprio la sicurezza a imporre controlli: il primo cittadino deve verificare che le norme siano rispettate, per tutelare la comunità scolastica e per evitare possibili denunce contro il Comune. «Chi ha amministrato dovrebbe sapere che davanti a comunicazioni sanitarie e ad atti formali non ci si può voltare dall'altra parte», affermano.

Il nuovo bando per la refezione

Sul nuovo bando per la mensa, l'Amministrazione definisce «singolari» le critiche dell'opposizione e assicura di rispondere «con i fatti e con il lavoro». I locali della mensa saranno adeguati e restituiti alla comunità. Il servizio ripartirà appena saranno concluse le procedure di gara, che secondo l'Amministrazione garantiscono qualità ed efficienza.

«Il confronto con la dirigenza scolastica rimane improntato al pieno rispetto dei ruoli: al centro dell'azione amministrativa ci sono e resteranno sempre i nostri bambini», concludono Serra e Ricchio.